

IL SINDACO DI LUGO SCRIVE ALL'ANPI PER ERIGERE UN MONUMENTO ALLA RESISTENZA

Roi: «Un'opera che lasci il segno»

Con una lettera inviata al presidente della sezione locale dell'Associazione partigiani, Ermanno Agostini, il sindaco Maurizio Roi, a nome dell'Amministrazione comunale di Lugo, ha aderito alla proposta dell'associazione stessa di erigere in città un monumento alla Resistenza, tramite la costituzione di un Comitato appositamente incaricato di attivare le iniziative di sensibilizzazione per la raccolta dei fondi necessari alla realizzazione. «Tale iniziativa — ha affermato Roi — è certamente condivisibile e trova tutto il sostegno personale e dell'Amministrazione comunale. La mia proposta, rivolta all'Anpi e a tutta la comunità lughese — ha proseguito il sindaco — è di cogliere questa occasione per realizzare un'opera ricca non solo di significato simbolico ma anche di forte impatto emotivo ed artistico, individuando un artista capace di lasciare il segno nell'architettura della città».

Nello spiegare le motivazioni di questa adesione, Roi ha poi sottolineato che «a sessant'anni dal verificarsi dei primi moti popolari antifascisti, in tempi così complessi in cui da più parti si cerca di far dimenticare e di annuire il contributo della lotta di liberazione per la conquista della libertà e della democrazia, trovo che la proposta dell'Anpi sia un'occasione

da non trascurare». Erigere un monumento alla Resistenza e alla costituzione della Repubblica Italiana, «significa — ha continuato il sindaco — fare memoria del passato, cioè tenere unita una comunità nei suoi valori, consolidare insieme il presente per cercare insieme il futuro, ed anche riflettere sull'evoluzione che la nostra comunità sta vivendo. Lo stesso presidente della Repubblica, nel rendere costante nazionale l'uso dell'inno e della bandiera, ci indica la necessità di ritrovare in noi le ragioni profonde di una memoria condivisa. Gli antichi valori della nostra indipendenza nazionale vanno ricomposti come in un mosaico con i valori di oggi, di una collettività democratica e pacifica, orgogliosa dei propri modelli di vita, pronta a difenderli».

A conclusione della lettera, Maurizio Roi ha ribadito «l'impegno dell'Amministrazione comunale a promuovere la costituzione di un Comitato che raccolga l'adesione di enti, associazioni, fondazioni e privati cittadini per la raccolta dei fondi necessari e che, insieme al nuovo costituendo Comitato unitario antifascista, si faccia promotore di iniziative specifiche anche per ricordare che la libertà e la democrazia non sono mai da considerarsi acquisite una volta per sempre, ma vanno continuamente affermate e difese».

LUGO - Il Comune interviene sulla bocciolfila

Un bando "necessario"

«La decisione in mancanza di un accordo»

LUGO - Il Comune dice la sua sulla bocciolfila Francesco Baracca.

«La vicenda - precisa una nota dell'Amministrazione comunale lughese - ha preso il via nel novembre del 2002, quando, all'Amministrazione venne chiesta, da parte del consiglio direttivo eletto nell'assemblea di maggio e presieduto dal signor Dovola, una revisione della convenzione in essere, stipulata nel 1988 e sempre ta-

citamente rinnovata. A questa Amministrazione premeva stipulare una nuova convenzione e, soprattutto, premeva fare in modo che il gioco delle bocce fosse in regola sotto tutti i punti di vista. Di conseguenza la bocciolfila fu invitata a sospendere l'attività in attesa di rivedere l'accordo, cosa che nell'arco di un paio di mesi poteva essere portata a termine senza disagi per i soci del circolo, in quanto l'at-

tività delle bocce in inverno viene sospesa». A questo punto, prosegue il comunicato stampa del Comune, «è sorto un contratto che ha coinvolto i soci della bocciolfila, giungendo alla identificazione di due consigli direttivi che si sono dichiarati legittimamente nominati da due assemblee facenti parte della stessa associazione. L'Amministrazione comunale, operando con grande democraticità, soprattutto quando ha richiesto più volte ai due consigli direttivi di accordarsi, senza privilegiare né l'uno né l'altro, ha tentato in vari modi di ricondurli a posizioni che vedessero il gioco delle bocce come l'unico obiettivo da perseguire. Nonostante gli sforzi di mediazione non si è approdato a nulla».

Quindi, conclude la nota del Comune, «considerato che la convenzione per la gestione del campo da bocce doveva essere rivista e che i soggetti che reclamavano il diritto a contrarla erano due, questa Amministrazione, proprietaria della struttura di via Lunagni, alla quale non spetta decidere chi sia il soggetto legittimato a stipulare l'accordo ed essendo imminente l'apertura ufficiale della stagione sportiva, al fine di favorire la ripresa di una attività che riscuote parecchi consensi nel nostro comune, ha emesso un bando, rivolto a tutte le società sportive che operano nel territorio del comune di Lugo, per affidare la gestione del campo da bocce».

CICLO DI INCONTRI A LUGO

«Pace preventiva» al Tondo

Mercoledì prossimo è prevista la seconda serata

LUGO - Anche a Lugo c'è chi non resta a guardare impassibile gli eventi di guerra nel mondo, ma continua a parlare di pace.

L'ultima iniziativa, in programma mercoledì prossimo, è stata organizzata dal Centro Sociale «Il Tondo», dal Social Forum, dalle Acli, dagli «Amici di Sao Bernardo», dalla Rete Lilliput, del Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, da Legambiente, dal MIR, dal Coordinamento obiettori spese militari e dall'Associazione Pabia.

Si tratta del secondo appuntamento del ciclo di incontri del mercoledì, «Pace preventiva», in programma per il 16 aprile, con inizio alle 18,30, presso la sala dello stesso Centro Sociale «Il Tondo», e

vedrà protagonista il prof. Giannozzo Pucci di Firenze, che parlerà sul tema, appunto, «Riti e bisogni all'alba del Terzo Millennio».

Alle 20, «Il Tondo» offrirà un buffet conviviale e l'incontro proseguirà in serata per un libero e aperto scambio di opinioni. «L'iniziativa vuole essere una proposta, offerta dalle tante organizzazioni promotrici, ai lughesi - si legge in una nota - per una riflessione sul drammatico evento con cui si apre, appunto il Millennio e le cui conseguenze sono ovviamente «globali». Le stesse organizzazioni hanno infatti deliberato all'unanimità di non passare casa per casa per «imporre» la presen-

LA DIRETTRICE DELL'OSPEDALE SMENTISCE LE VOCI SUL SERVIZIO INFANTILE

'La riabilitazione non chiude'

SCHERMA - Con la società schermistica lughese Tutti in pedana stamattina per il «Trofeo Antonellini»

LUGO - La Società Schermistica Lughese tiene viva una delle tante iniziative del suo fondatore e primo presidente per oltre vent'anni, Achille Antonellini: la Pasqua dello sportivo. Oggi, con l'«a voi» che segnerà l'inizio delle «ostilità», le uniche ostilità che possono essere accettate, quelle di una sana rivalità sportiva, alle ore 9, nella centralissima Galleria della Banca di Romagna di Largo della Repubblica, si disputerà il «Trofeo di Pasqua 2003 Trofeo Achille Antonellini». Si alterneranno sulle pedane, in uno spettacolo sportivo che si annuncia di grande fascino, tutte le categorie giovanili, sia maschili che femminili, dalla spada, al fioretto, alla più spettacolare delle armi, la sciabola, con la partecipazione dei migliori schermidori di tutte le società della Romagna e del capoluogo, Bologna, compreso, ovviamente, i tanti ragazzi della società lughese preparati dal maestro federale, Fulvio Baruccci. Premieranno i vincitori, verso le ore 12, l'Assessore Comunale allo sport, Strocchi e la Presidentessa della «gloriosa» società lughese, Pirazzini.

«Nessuno ha mai pensato di chiudere il servizio di riabilitazione infantile di Lugo e sono stupita che ci siano tali voci». A parlare è la direttrice dell'ospedale di Lugo, Bruna Baldassarri, interpellata per chiedere chiarimenti sui problemi evidenziati da un'interpellanza presentata a Ravenna. Nei giorni scorsi il consigliere comunale di Forza Italia Luciano Tancini, in qualità di membro della Conferenza provinciale dei sindaci, aveva chiesto lumi al sindaco ravennate Vidmer Mercatali, «sulle scelte future dell'Unità operativa di riabilitazione infantile di Lugo e Cotignola che, stando alle informazioni in nostro possesso, sta per essere chiusa dopo che la fisiatra era andata in pensione». La notizia aveva preoccupato diverse famiglie, considerando la delicatezza del servizio di cui usufruisco-

no bambini paraplegici con i quali l'operatrice sanitaria aveva instaurato un rapporto confidenziale ottenendo la massima collaborazione dei piccoli durante gli esercizi di riabilitazione. Ma sottolinea ancora la Baldassarri, «il servizio non verrà soppresso. La terapeuta era andata in pensione alla fine del 2002; la professionalità e la sua lunga esperienza non erano facilmente sostituibili, per cui dal primo aprile con la terapeuta stessa è in corso un nuovo contratto di lavoro, per non disperdere l'esperienza e i risultati conseguiti. La disponibilità dell'operatrice è limitata, quindi di un esiguo numero di terapie non urgenti è stato rimandato. Siamo comunque alla ricerca di un'altra figura professionale di pari esperienza, proprio per rafforzare il servizio».

Gianfranco Camerini

11/04/2003

Un portale Internet per promuovere la Bassa Romagna

Il territorio intercomunale della Bassa Romagna sarà presto dotato di un Portale di accesso ad Internet che permetterà, alle imprese ed ai cittadini, di usufruire di tutte le informazioni riguardanti la realtà locale, in modo più agevole e veloce. Questa iniziativa si è resa possibile in quanto il Comune di Lugo, per conto anche degli altri Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna con aree in ambito Obiettivo 2, ha presentato alla Provincia di Ravenna un progetto per lo sviluppo di azioni di web-marketing per la promozione del territorio. Il progetto è stato valutato positivamente e, al termine della procedura negoziale prevista, è stato inserito nell'elenco dei progetti prioritari per il Programma di Sviluppo Locale per le Aree Obiettivo 2, per il periodo 2000/2006.

"Siamo molto grati alla Provincia di Ravenna per aver compreso la portata innovativa del progetto presentato e per aver sostenuto la sua candidatura - sottolinea Maurizio Roi, sindaco di Lugo - . Si tratta, nella sostanza, di dar vita ad un Portale su Internet del nostro territorio che, per completezza e ricchezza di informazioni contenute, avrà la capacità di rivolgersi a tutti coloro che sono interessati ad entrare in contatto con la nostra realtà. Potrà essere utile sia per le imprese sia per i singoli cittadini, residenti nella nostra area o esterni ad essa, magari perché interessati da un punto di vista turistico o ad

investire nel nostro territorio. Il Portale sarà appunto la via d'ingresso privilegiata al nostro territorio su Internet e, proprio per questo, rappresenta un forte strumento di promozione territoriale". "L'idea - prosegue Mario Marescotti, assessore alla programmazione economica del Comune di Lugo - parte dai Comuni del comprensorio lughese ma il Portale sarà aperto a tutti coloro che lo identificheranno come loro strumento di comunicazione su Internet: as-

sociazioni di categoria e del volontariato, enti ed organizzazioni di cittadini, potranno collaborare arricchendo il Portale di contenuti e di informazioni aumentando, in questo modo, l'attrattività". "La progettazione esecutiva, la realizzazione ed il lancio del Portale - precisa Roi - sono stati affidati con gara pubblica al Comitato Romandiola 2000: un risultato che ci tranquillizza sulla buona riuscita dell'iniziativa, dal momento che si trat-

ta di un soggetto che ha già maturato significative esperienze nell'ambito della promozione territoriale. In ogni caso - conclude Roi - il nuovo Portale dovrà essere pubblicato entro la metà del prossimo mese di maggio e sarà accompagnato da una campagna di lancio che dovrà essere in grado di farlo riconoscere a tutti gli abitanti del nostro comprensorio, come uno strumento di informazione quotidiana per tutto quello che riguarda la nostra area".

“Premio Abbiati” a Paul Curran applaudito regista di “Mirandolina”

LUGO - La messinscena di *Die Königskinder* (I figli del re), per la regia di Paul Curran, si aggiudica all'unanimità l'ambito Premio Abbiati come "miglior spettacolo" del 2002. Si sono appena spenti gli applausi alla sua regia al Teatro Rossini di Lugo di *Mirandolina* di Martinu nell'ambito di *Lugo Opera festival*, che ecco arrivare un'altra bella notizia per il regista di origine scozzese Paul Curran, nel frattempo trasvolato oltreoceano assieme al suo fidato scenografo Kevin Knight per una nuova regia lirica nella Grande Mela: è sua infatti la firma allo spettacolo che ha vinto il prestigioso *Premio della Critica Italiana "Franco Abbiati" 2002*. La giuria formata da autorevoli critici italiani, ha infatti assegnato all'unanimità il Premio Abbiati alla messinscena del Teatro San Carlo di Napoli

dell'opera *Die Königskinder* del compositore tedesco Engelbert Humperdinck, con la seguente motivazione: "Per la rarità della proposta, la qualità del lavoro di Jeffrey Tate che ha conseguito dall'Orchestra disciplina camerista e slanci romantici, la messinscena rigorosa e fiabesca del regista scozzese Paul Curran (scene e costumi di Kevin Knight), la ricercatezza del cast guidato da Olaf Bar e Juliene Banse". Appresa la notizia dell'ambito riconoscimento - che sarà consegnato durante l'inaugurazione del *Festival Pianistico "Arturo Benedetto Michelangelo"* al Teatro Donizetti di Bergamo il 3 giugno prossimo - la direzione della Fondazione del Teatro Rossini e il sindaco di Lugo Maurizio Roi hanno inviato un messaggio di congratulazioni al giovane regista.

Claudio Rongione 12/04/2003